



CELEBRIAMO LA S. MESSA

RITO AMBROSIANO

16 gennaio 2022

II dopo l'Epifania

Anno C

Messale Ambrosiano, p. 396

Libro delle Vigilie, p. 77

«A Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù»: la pagina evangelica, assegnata tradizionalmente alla II Domenica dopo l'Epifania, presenta una nuova manifestazione del Signore. È annunciata l'«ora» della Pasqua e si rivela la vicinanza di Gesù alla vicenda di ogni uomo, affinché la nostra esistenza non abbia a mancare della sua presenza. Alla festa di nozze è presente anche Maria che, con la sua intercessione, appare come la Madre che guida i discepoli alla fede in Gesù. «A noi, uomini e donne, Maria ripete ora l'invito rivolto ai servi in occasione dello spotalizio a Cana: "Qualsiasi cosa vi dica, fatela". Con queste parole la Vergine ci invita a non avere paura dei limiti e dei fallimenti che talora possono segnare la nostra esperienza di individui, di famiglie, di comunità ecclesiali e civili. Ciò che conta è fare quello che Gesù ci dice, fidandoci di Lui» (san Giovanni Paolo II).

LITURGIA VIGILIARE VESPERTINA

VANGELO DELLA RISURREZIONE

Lc 24,1-8

Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Luca

Il primo giorno della settimana, al mattino presto le donne si recarono al sepolcro, portando con sé gli aromi che avevano preparato. Trovarono che la pietra era stata rimossa dal sepolcro e, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù. Mentre si domandavano che senso avesse tutto questo, ecco due uomini presentarsi a loro in abito sfolgorante. Le donne, impaurite, tenevano il volto chinato a terra, ma quelli dissero loro: «Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risorto. Ricordatevi come vi parlò quando era ancora in Galilea e diceva: "Bisogna che il Figlio dell'uomo sia consegnato in mano ai peccatori, sia crocifisso e risorga il terzo giorno"». Ed esse si ricordarono delle sue parole.

Cristo Signore è risorto!

T Rendiamo grazie a Dio!

ALL'INGRESSO

Sal 26,7-9a

T Signore, ascolta la mia voce! Di te il mio cuore ha detto: «Cerca il suo volto!». Io cercherò il tuo volto, Signore; non ti celare mai!

Oppure *

R *Magnificat, magnificat anima mea Dominum. (2 v.)*

L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. **R**
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente
e santo è il suo nome:
di generazione in generazione la sua misericordia
si stende su quelli che lo temono. **R**

ATTO PENITENZIALE

S Carissimi, prima di accostarci alla mensa della Parola e dell'Eucaristia, riconosciamoci tutti peccatori e perdoniamoci a vicenda dal profondo del cuore. *(Pausa di silenzio)*

T Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.

S Dio onnipotente... **T** Amen.

GLORIA *

T Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo...

INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

S Preghiamo. *(Pausa di silenzio)*

O Dio forte ed eterno, che governi il cielo e la terra, ascolta con bontà le preghiere del tuo popolo e dona ai nostri giorni la tua pace. Per Gesù Cristo... **T** Amen.

LETTURA

Est 5,1-1c.2-5

Intercessione di Ester presso il re e invito al banchetto.

Scelta in sposa dal re persiano Artaserse (465-423 a.C.), Ester non dimentica le sue origini ebraiche e si preoccupa delle sorti del suo popolo. Dopo aver pregato e digiunato, si fa ricevere dal re per invitarlo insieme ad Amàn, nemico giurato degli ebrei, al banchetto da lei imbandito. Otterrà la giusta punizione di Amàn e salverà il popolo dallo sterminio.

Letture del libro di Ester

Il terzo giorno, quando ebbe finito di pregare, Ester si tolse gli abiti servili e si rivestì di quelli sontuosi. Fattasi splendida, invocò quel Dio che su tutti veglia e tutti salva, e prese con sé due ancelle. Su di una si appoggiava con apparente mollezza, mentre l'altra la seguiva sollevando il manto di lei. Era rosea nel fiore della sua bellezza: il suo viso era lieto, come ispirato a benevolenza, ma il suo cuore era oppresso dalla paura. Attraversate tutte le porte, si fermò davanti al re. Egli stava seduto sul suo trono regale e rivestiva i suoi ornamenti ufficiali: era tutto splendente di oro e di pietre preziose e aveva un aspetto che incuteva paura. Alzato lo scettro d'oro, lo posò sul collo di lei, la baciò e le disse: «Parlami!». Gli disse: «Ti ho visto, signore, come un angelo di Dio e il mio cuore è rimasto sconvolto per timore della tua gloria: tu sei ammirevole, signore, e il tuo volto è pieno d'incanto». Mentre parlava, cadde svenuta; il re si turbò e tutti i suoi servi cercavano di rincuorarla. Allora il re le disse: «Che cosa vuoi, Ester, e qual è la tua richiesta? Fosse pure metà del mio regno, sarà tua». Ester rispose: «Oggi è un giorno speciale

per me: se così piace al re, venga egli con Amàn al banchetto che oggi io darò». Disse il re: «Fate venire presto Amàn, per compiere quello che Ester ha detto». E ambedue vennero al banchetto di cui aveva parlato Ester.

Parola di Dio.

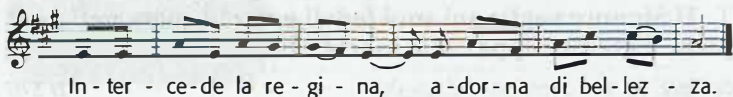
T Rendiamo grazie a Dio.

SALMO

Sal 44 (45)

T Intercede la regina, adorna di bellezza.

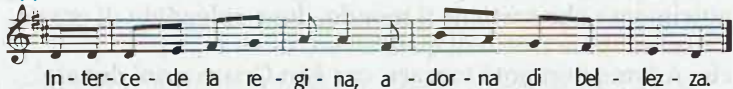
*In canto **



In - ter - ce - de la re - gi - na, a - dor - na di bel - lez - za.

Oppure

Cf CD 606



In - ter - ce - de la re - gi - na, a - dor - na di bel - lez - za.

L Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio: dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre; il re è invaghito della tua bellezza. È lui il tuo signore: rendigli omaggio. **R**

L Entra la figlia del re: è tutta splendore, tessuto d'oro è il suo vestito. È condotta al re in broccati preziosi; dietro a lei le vergini, sue compagne, a te sono presentate. **R**

L Ai tuoi padri succederanno i tuoi figli; li farai principi di tutta la terra. Il tuo nome voglio far ricordare per tutte le generazioni, così i popoli ti loderanno in eterno, per sempre. **R**

EPISTOLA

Ef 1,3-14

In Cristo Dio ci ha scelti prima della creazione del mondo.

In Gesù Cristo siamo stati benedetti dal Padre. Sono almeno quattro gli elementi costitutivi di questa «benedizione spirituale»: la predestinazione alla santità nella carità; il perdono delle nostre colpe e il dono della grazia che salva; la condivisione dell'eredità gloriosa del Figlio; l'effusione dello Spirito Santo, caparra della nostra «completa redenzione».

Lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo. In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà, a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato. In lui, mediante il suo sangue, abbiamo la redenzione, il perdono delle colpe, secondo la ricchezza della sua grazia. Egli l'ha riversata in abbondanza su di noi con ogni sapienza e intelligenza, facendoci conoscere il mistero della sua volontà, secondo la benevolenza che in lui si era proposto per il governo della pienezza dei tempi: ricondurre al Cristo, unico capo, tutte le cose, quelle nei cieli e quelle sulla terra. In lui siamo stati fatti anche eredi, predestinati – secondo il progetto di colui che tutto opera secondo la sua volontà – a essere lode della sua gloria, noi, che già prima abbiamo sperato nel Cristo. In lui anche voi, dopo avere ascoltato la parola della verità, il Vangelo della vostra salvezza, e avere in esso creduto, avete ricevuto il sigillo dello Spirito Santo che era stato promesso, il quale è caparra della nostra eredità, in attesa della completa redenzione di coloro che Dio si è acquistato a lode della sua gloria.

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Cf Gv 2,2-11

T Alleluia.

L Invitato alle nozze in Cana di Galilea,
il Signore Gesù trasformò l'acqua in vino,
e manifestò la sua gloria
e i suoi discepoli credettero in lui. **R**

VANGELO

Gv 2,1-11

Il banchetto nuziale di Cana e l'intercessione di Maria.

Maria intercede presso Gesù a favore dei novelli sposi di Cana per la gioia degli invitati alla festa di nozze. Non si ferma di fronte all'apparente resistenza del figlio e anzi sollecita il suo intervento chiedendo ai servitori di fare ciò che egli dirà loro. Apre così la via al compiersi del primo dei segni con il quale Gesù manifesterà «la sua gloria» di inviato dal Padre.

Lettura del Vangelo secondo Giovanni **T Gloria a te, o Signore.**

In quel tempo. Vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela». Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono. Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto – il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua – chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora». Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Parola del Signore.

T Lode a te, o Cristo.

DOPO IL VANGELO

Sal 78,13

T Noi, tuo popolo e gregge che tu pasci, ci affideremo sempre solo a te, annunzieremo in eterno le tue lodi.

*Oppure **

RN 254

Solo Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò, finché avrò vita!

Tutti *Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò, finché avrò vita!*

PREGHIERA UNIVERSALE

S Fratelli e sorelle, lieti nella speranza, affidiamo al Signore Gesù le nostre invocazioni.

T Donaci la tua gioia, Signore.

L Per la Chiesa: come madre attenta e premurosa, annuncia la bellezza del Vangelo, la letizia dell'amore e l'esultanza della santità, ti preghiamo. **R**

L Per la società civile: non prevalgano i sentimenti di indifferenza e, con un impegno condiviso, sia favorita la ricerca di uno sviluppo sostenibile e integrale, ti preghiamo. **R**

L Per quanti attraversano particolari situazioni di povertà, sofferenza ed emarginazione: siano sostenuti nella prova dal-

la nostra vicinanza e dal nostro aiuto concreto, ti preghiamo. **R** *(Altre intenzioni)*

T Donaci la tua gioia, Signore.

CONCLUSIONE LITURGIA DELLA PAROLA

S O Dio d'amore, accogli le suppliche di quelli che confidano nella tua misericordia e donaci la tua protezione in ogni avversità della vita. Per Cristo nostro Signore. **T** Amen.

PROFESSIONE DI FEDE

T Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

SUI DONI

S Santifica, o Padre, i doni che ti presentiamo e, per questa offerta, purifica i nostri cuori da ogni contaminazione di colpa. Per Cristo nostro Signore. **T** Amen.

PREFAZIO

S È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Padre santo, e cantare con voci liete la tua potenza e la tua gloria eterna. Tu per alleviarci le fatiche della vita ci hai confortato con l'esuberanza dei tuoi doni e per richiamarci alla felicità primitiva ci hai mandato dal cielo Gesù Cristo tuo Figlio e Signore nostro. Per questo mistero di grazia, uniti agli angeli, proclamiamo esultando l'inno della tua lode:

T Santo...

ANAMNESI

S Mistero della fede.

T Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Sal 3,5.7a

T Con la mia voce ho gridato al Signore e dal suo monte santo mi ha ascoltato. Non temerò l'assalto neppure di mille nemici.

*Oppure **

Christe, lux mundi, qui sequitur te
habebit lumen vitae, lumen vitae.

PADRE NOSTRO

T Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ALLA COMUNIONE

Sal 32,18-19

T Il Signore veglia sui suoi fedeli e su chi spera nella sua pietà. Egli li strappa dalla morte e li nutre se hanno fame.

Oppure

RN 370

Pane di vita nuova, vero cibo dato agli uomini, nutrimento che sostiene il mondo, dono splendido di grazia. Tu sei sublime frutto di quell'albero di vita che Adamo non poté toccare: ora è in Cristo a noi donato!

R *Pane della vita, sangue di salvezza,
vero corpo, vera bevanda, cibo di grazia per il mondo.*

Vino che ci dà gioia, che riscalda il nostro cuore, sei per noi il prezioso frutto della vigna del Signore. Dalla vite ai tralci scorre la vitale linfa, che ci dona la vita divina, scorre il sangue dell'amore. **R**

DOPO LA COMUNIONE

S Preghiamo.

(Pausa di silenzio)

Con la forza e la gioia dell'alimento celeste, di cui ci hai paternamente nutrito alla tua mensa, fa' crescere in noi, o Dio vivo e vero, l'opera della tua grazia; e concedi che questo Pane di vita ci renda capaci di conseguire i beni eterni offerti alla nostra speranza. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

Settimana dell'educazione e Messa degli oratori

Dal 21 al 31 gennaio si svolgerà la Settimana dell'educazione che coinvolgerà specialmente gli educatori di ragazzi, preadolescenti e adolescenti, secondo i programmi che ogni comunità avrà elaborato. La Fondazione Oratori Milanesi ha proposto che l'anno pastorale 2021-2022 sia un «anno straordinario adolescenti», per accompagnare con ancora più dedizione questa fascia d'età così provata dall'esperienza della pandemia. Al termine della Settimana dell'educazione, in ciascun decanato, verrà celebrata la «Messa degli oratori», dove invitati particolari saranno proprio gli adolescenti. Info su www.chiesadimilano.it/pgfom

I sussidi musicali (testi, spartiti e file audio) sono reperibili sul sito www.chiesadimilano.it nella sezione *Prepariamo la Domenica*, dove sono indicate anche alcune proposte di canto ambrosiano per i vari tempi liturgici.

* Lo spartito è reperibile online sulla pagina dei sussidi musicali.

ANCORA S.r.l.

RELIGIOSI PAVONIANI

www.ancoralibri.it

Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano - Tel. 02.345608.1 - Fax 02.345608.36 - Distr. Libreria Ancora Via Larga, 7 - 20122 Milano - Tel. 02.5830.7006 - abbonamenti@ancoralibri.it

LA MESSA FESTIVA DEI FEDELI - Settimanale liturgico - N. 6 - Anno 37 - Direttore Responsabile G. Zini - Trib. Milano n. 344 del 6-7-1985 - Prezzo € 0,041 - Stampato su carta riciclata.

Imprimatur: in Curia Arch. Mediolani die 16-6-2021, B. Marinoni Vic. ep.

DOMENICA 16 GENNAIO

Canti per la S. Messa

Ingresso

TUTTA LA TERRA CANTI A DIO

Tutta la terra canti a Dio,
lodi la sua maestà!
Canti la gloria del suo nome:
grande sublime santità!
Dicano tutte le nazioni:
non c'è nessuno uguale a te!
Sono stupendi i tuoi prodigi,
dell'universo tu sei re!

Tu solo compi meraviglie
con l'infinita tua virtù.
Guidi il tuo popolo redento
dalla sua triste schiavitù.
Sì, tu lo provi con il fuoco
e vagli la sua fedeltà:
ma esso sa di respirare
nella tua immensa carità.

Sii benedetto, eterno Dio,
non mi respingere da te.
Tendi l'orecchio alla mia voce,
venga la grazia e resti in me.
Sempre ti voglio celebrare,
fin che respiro mi darai.
Nella dimora dei tuoi santi
spero che tu mi accoglierai.

Offertorio

O SIGNORE, MIO DIO

*R. O Signore, mio Dio, come è grande
il Tuo nome su tutta la terra!*

Sopra i cieli si leva il tuo splendore
celebrato da voci di bambini,
che piccoli hai scelto a tua difesa
per confondere e umiliare i tuoi nemici.

Guardo i cieli che hai costruito
la luna e le stelle che vi hai posto,
chi è mai l'uomo che di lui ti rammenti
e i suoi figli perché li soccorra?

Lo hai fatto simile a un Dio
lo hai riempito di gloria e di splendore,
perché fosse signore del creato
ogni cosa gli hai sottomesso.

È padrone di mandrie e di greggi
e di tutte le bestie selvagge,
è padrone degli uccelli dell'aria
e dei pesci guizzanti per le acque.

Gloria al Padre onnipotente
al suo Figlio nostro Signore,
allo Spirito che viene in ogni cuore
per i secoli dei secoli. Amen!

Comunione

IL MISTERO

*R. Chi accoglie nel suo cuore
il volere del Padre mio
sarà per me fratello,
fratello, sorella e madre.*

Con occhi semplici voglio guardare
della mia vita svelarsi il Mistero
là dove nasce profonda l'aurora
d'un'esistenza chiamata al tuo amore.

M'hai conosciuto da secoli eterni,
m'hai costruito in un ventre di donna
ed hai parlato da sempre al mio cuore
perché sapessi ascoltare la tua voce.

Guardo la terra e guardo le stelle
e guardo il seme caduto nel campo,
sento che tutto si agita e freme
mentre il tuo regno Signore già viene.

Se vedo l'uomo ancora soffrire,
se il mondo intero nell'odio si spezza
io so che è solo il travaglio del parto
d'un uomo nuovo che nasce alla vita.

PANE DI VITA NUOVA

Pane di vita nuova,
vero cibo dato agli uomini,
nutrimento che sostiene il mondo,
dono splendido di grazia.

*R. Pane della vita, sangue di salvezza,
vero corpo, vera bevanda,
cibo di grazia per il mondo.*

Tu sei sublime frutto
di quell'albero di vita
che Adamo non poté toccare:
ora è in Cristo a noi donato.
Sacerdote eterno
tu sei vittima ed altare,
offri al Padre tutto l'universo,
sacrificio dell'amore.

Canto finale

TU SEI UN DIO FEDELE

Signore, a te cantiamo un cantico di lode,
o Dio, noi ringraziamo l'immensa tua bontà.

R. Tu sei un Dio fedele, per l'eternità!

Signore, la tua luce diriga i nostri passi;
risplenda al nostro volto l'eterna verità.

Il dono del tuo amore rinnovi, o Dio, la vita;
rinfranchi il nostro cuore la vera libertà.

Che sia la nostra vita un segno del tuo amore;
fiorisca in tutto il mondo l'eterna carità.